

Crisi: Toscana, servizi pubblici locali mostrano confortanti segnali di tenuta

Firenze, 4 feb. -

(Adnkronos) - Rifiuti

urbani e aziende di

acqua e gas in netto

sviluppo, in fase di

contrazione i trasporti

locali a causa dei forti tagli delle risorse destinate al settore. E' questo il quadro che emerge dai dati relativi al 2011 e dalle previsioni sul consuntivo 2012 contenuti nella prima indagine frutto della collaborazione fra Unioncamere Toscana e Confservizi Cispel Toscana, attivata a partire dal 2012 per il monitoraggio del settore dei servizi pubblici locali. L'indagine ha coinvolto imprese di medie e grandi dimensioni con almeno 50 addetti di servizi pubblici di medio-grandi dimensioni in Toscana.

I risultati dell'indagine forniscono un'immagine aggregata di un settore con comparti in positiva trasformazione, che mantengono nel 2011 un trend di investimenti elevato (+3,2%), una crescita del giro d'affari (+2,7%). La dinamica occupazionale, nel 2011, e' risultata leggermente in flessione (-1,2%), con una tenue crescita per le imprese di gestione dei rsu (+1,0%) che e' stata tuttavia piu' che compensata dalle perdite nel ramo idrico-gas (-1,0%), dovute alla fase di razionalizzazione richiesta alle aziende e soprattutto nel tpl (-4,1%), settore in cui risulta pesare significativamente sulla contrazione la riduzione del numero di occupati con contratto a tempo determinato, a causa del forte ridimensionamento dei finanziamenti.

Le prime stime confermano i trend positivi segnalati dalle imprese anche per l'anno in corso, con una quota di imprese in crescita piu' elevata rispetto a quelle in diminuzione sia per fatturato che per investimenti, mentre il quadro occupazionale dovrebbe quanto meno essere rimasto stabile se non addirittura migliorato. (segue)

(Adnkronos) - Il settore leader e' quello dei rifiuti urbani, che ha archiviato un 2011, con un trend in netta

crescita: fatturato (+6,2%), investimenti (+18,7%) e addetti (+1%). Gli investimenti effettuati sono circa sei volte la media dell'intero aggregato dei servizi pubblici; il fatturato e' quasi il doppio. Su questo settore pesa, tuttavia, il numero crescente di casi di ritardato pagamento da parte degli utenti. Lo stesso discorso vale anche per comparto idrico e gas che mostra una forte espansione in termini di fatturato (+5,2%) e investimenti (+12,6%), con una riduzione contenuta della base occupazionale (-1%).

Le difficolta' riguardano il settore dei trasporti pubblici locali, la cui crisi purtroppo non e' cosa recente. Flette il fatturato (-3,5%), cadono gli investimenti (-22,7%), si perdono quote di addetti (4,1%). Molte aziende del comparto hanno previsto per il 2012 un'ulteriore perdita di personale. Anche la complessiva stabilita' dei costi di produzione riflette in realta' andamenti differenziati fra i vari comparti, con un aumento per rsu (+2,2%) e idrico-gas (+1,6%) cui si contrappone una riduzione per il tpl (-3,2%).

La crisi si e' comunque riflessa sui pagamenti delle bollette. Nel 2011 l'incidenza delle bollette non pagate e' stato pari al ben il 21,8% del fatturato aziende dei rifiuti e il 27,4% quelle del settore idro-gas. Il ritardo medio nel pagamento delle bollette e' di 74 giorni per l'idrico-gas e di ben 177 giorni per il settore rifiuti. Anche la pubblica amministrazione paga in abbondante ritardo: di circa 30 giorni per acqua e gas e di ben 172 giorni per la bolletta della rimozione rifiuti. Gli esperti di Unioncamere Toscana e Confservizi Cispel Toscana sono al lavoro per l'elaborazione del consuntivo 2012 che verra' presentato pubblicamente entro poche settimane.